

Roma, 29 settembre 2016

Al Capo Dipartimento Politiche Personale Amm.ne Civile  
e Risorse Strumentali e Finanziarie  
Prefetto Luigi Varratta

e p.c.  
Ufficio Relazioni Sindacali  
Viceprefetto Vincenza Filippi

Oggetto: Valutazione performance individuale anno 2015 – Chiarimenti.

Si fa riferimento alla circolare n.13 del 4 agosto 2016 relativa all’oggetto per alcuni chiarimenti a riguardo.

In particolare, relativamente a quanto riportato nella stessa ed esattamente che “*La valutazione del personale assume ancora maggiore importanza in correlazione al possibile avvio delle c.d. progressioni economiche all’interno delle aree*”, si chiede di conoscere se tale indicazione, diversamente da quanto concordato nella fase consultiva, corrisponda alla reale intenzione di considerare le valutazioni del 2015 tra criteri utilizzabili nelle prossime progressioni economiche.

Tale eventuale ipotesi, come ribadito più volte, risulterebbe controversa e si esporrebbe ad un possibile contenzioso stante le molteplici criticità evidenziate dal sistema di valutazione in questi anni a partire dall’assenza di chiari obiettivi prefissati, come indica anche la Corte dei Conti con la recente deliberazione n. 23/2016, alla palese autoreferenzialità nel procedimento interno di appello e per finire alla generale carenza di adesione alla normativa.

Riguardo poi alla “ [...] *necessità, più volte ribadita, di differenziare adeguatamente le posizioni individuali*” l’indicazione - pur rinvenibile nella legge n.135/2012 tra gli obiettivi per la dirigenza - posta in tale maniera, in Uffici sotto organico e con risorse limitate del FUA, si concreta nella stragrande maggioranza dei casi in un meccanismo ad esclusivo interesse sì del dirigente, ma che tradisce i principi autentici della premialità e disattende le aspettative di lavoratori pur meritevoli.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale  
Giancarlo Mignozzi